

Calcio Promozione

PASSARELLA '93-MIRANESE 2-0 Mister Zorzetto è critico

«Successo meritato, ma prestazione opaca»

Quello di ieri, è stato probabilmente l'incontro più brutto visto in questo campionato allo "Zanutto" di San Donà di Piave. Il Passarella 93 doveva rialzare la testa dopo la sconfitta nello scontro al vertice in casa del San Giorgio Sedico e così ha fatto. Tuttavia, la formazione locale non ha avuto il solito mordente e, con una Miranese che di certo non arrivava in riva al Piave con i favori del pronostico, ha faticato ad imporsi. Più per demeriti propri che per merito dell'avversario, che ha cercato di sfruttare al meglio le leggerezze dei padroni di casa ma senza esito. «Nel primo tempo eravamo piuttosto contrattisti», spiega Bruno Zorzetto, tecnico dei locali - ma non possiamo non tener conto che eravamo senza quattro titolari e che, nelle fasi iniziali

della gara, abbiamo perso per infortunio anche Pasion. Nel secondo tempo siamo migliorati, soprattutto nelle prestazioni individuali e ne ha beneficiato anche il gioco di squadra. Credo che la nostra vittoria sia meritata».

Si sono visti molti errori banali: «Abbiamo sbagliato cose veramente elementari. Posso trovare una giustificazione nel fatto che abbiamo cambiato modulo (ho optato per un 3-4-3 al posto del solito 3-5-2) perché ci mancavano i giocatori per schierarci nel modo consueto. È stata una vittoria non brillante, ma ci sta in quanto in questo periodo aumentano gli infortuni e comincia il giro delle squalifiche. Ora, ci muoveremo sul mercato per cercare qualche innesto, in particolare un giocatore da

schierare davanti alla difesa».

Maurizio Rossi, mister della Miranese, commenta così la sconfitta contro la capolista: «Domenica scorsa abbiamo pagato un primo tempo opaco, oggi, invece, siamo crollati nella ripresa. E dire che nella prima frazione non abbiamo demeritato, collezionando anche tre palle gol che abbiamo sprecato. Poi, quando hanno segnato all'inizio della ripresa ci hanno tagliato le gambe. Il Passarella è una grandissima squadra con dei singoli veramente validi. Non ho nulla da rimproverare ai miei giocatori oggi».

La Miranese domenica prossima affronterà l'altra squadra di vertice, il San Giorgio Sedico.

Marco Rizza

© riproduzione riservata



PORTOGRUARO Finisce in parità la partita contro il San Giorgio

PORTOGRUARO-SAN GIORGIO 1-1 Per il tecnico è un risultato di rilievo

Borgato: «Un punto e tanto cuore»

Se nella gara di sette giorni fa prevaleva il rammarico per la convinzione di aver sperperato due punti, l'1-1 maturato con la vice capolista non può non soddisfare. In primis per il valore tecnico del San Giorgio, di ben altro spessore rispetto alla rosa granata, e poi per il modo in cui è stato ottenuto. Non è solo la rimonta a balzare all'occhio, ma soprattutto la grande prova fornita nei secondi 45 minuti, passati prevalentemente all'attacco, soffocando e non facendo più ripartire gli ospiti, con lo spauracchio Simoni

anestetizzato dall'efficace e inedita cerniera difensiva composta da Dei Rossi e Scramoncin. Niente a che vedere insomma con la scialba versione del primo tempo, come d'altronde ben esemplificato dalla prova dell'autore del gol Wekouri, estraneo al match per un tempo e poi decisivo anche grazie alla mossa di Borgato di affiancarlo a Fabbro al centro dell'attacco.

«Faccio i complimenti ai miei ragazzi per la prova di spessore offerta» - commenta mister Borgato - Non era facile rimettere in sesto una

gara quando ti trovi di fronte una squadra come il San Giorgio. E invece noi ci siamo riusciti con tanto cuore, orgoglio, agonismo, superando anche a qualche guaio fisico (l'uscita prematura di Bric e i lievi malanni di Dei Rossi, Mattesich, Daneluzzi). Lo reputo sicuramente un punto importante. La classifica attuale è in linea con le nostre aspettative, ma sono sicuro che nel ritorno, grazie anche a una mano dal mercato, faremo decisamente meglio».

Stefano Pauletto

© riproduzione riservata

UNION VIPO-MUSILE 1-2 L'allenatore elogia in blocco i suoi giocatori

Canzian: «La risposta che volevo»

Nello scontro d'alta classifica contro l'Union VI.PO., il Musile torna a casa con tre punti e la consapevolezza della propria forza.

A fine match è soddisfatto mister Canzian che elogia in blocco la sua squadra protagonista di un match molto sostanzioso che alla fine ha prodotto una bellissima vittoria.

"In settimana - spiega il tecnico Canzian - avevo chiesto ai miei ragazzi una prova di forza perché la difficile partita di quest'oggi, avrebbe determinato il nostro vero valore. E devo dire che ci siamo riusciti. Una prova che ha messo in luce la nostra determinazione".

Mister, dove vuole e può arrivare il Musile?

"Difficile dirlo. Siamo partiti in punta di piedi e con grandissima umiltà ma ora siamo consapevoli della nostra forza. Inoltre - sottolinea ancora il tecnico - ricordo che abbiamo perso solo una partita fino ad ora e non credo sia poca cosa".

Avete una rosa giovane, crisi d'alta classifica?

"E' vero, siamo un gruppo giovane ma questo non deve essere un alibi. Ripeto, ora so cosa posso chiedere ai miei giocatori perché strappare la vittoria qui a Villorba non è cosa da sottovalutare."

Luca Zamuner

© riproduzione riservata

FONTANELLE-CITTÀ DI CONCORDIA 3-1

Il tecnico Giro non ha dubbi: «Alcune cose vanno sistemate»

FONTANELLE - Giro, allenatore del Concordia, partita dai diversi rovesciamenti di fronte: siete passati da un possibile 2-1 per la vostra squadra ad una sconfitta per 3-1. Come valuta la gara?

«Nel primo tempo abbiamo giocato più accorti, nel secondo ci siamo fatti vedere di più, ma non è bastato. Questi sono i ragazzi, danno tutto ma pagano l'inesperienza dovuta alla loro giovane età. Abbiamo delle difficoltà obiettive, dobbiamo tenere duro e sistemare alcune cose».

C'è stato un cambio notevole di gioco nella ripresa rispetto al primo tempo, questione di mentalità?

«Sicuramente, sono ragazzi giovani, possono fare bene come fare male. Lo sappiamo, la società lo sa».

Quindi secondo lei con qualche «vecchio» di esperienza si sistemerebbero un po' le cose.

«Esatto, questi ragazzi hanno bisogno di essere guidati, provengono da-

gli Allievi e vanno direttamente in prima squadra. Non posso dire nulla dal punto di vista dell'impegno, perché mettono in campo tutto ciò che hanno, manca però la qualità nel gioco, che si conquista passo passo. La differenza la fanno sempre i «vecchi», c'è poco da fare».

In effetti Mazzarella ha dimostrato di avere qualcosa in più.

«Vero, ma i miei «vecchi» sono solo tre, lui, Bonpan e un 92...e Tondello ad esempio era alla sua partita in prima squadra».

Quindi nel «mercato di riparazione» che si aprirà domani andrete alla ricerca di qualche innesto di esperienza?

«Sono scelte che deve fare la società, loro sanno quello che devono fare. Abbiamo provato con i giovani, che hanno voglia e spirito di sacrificio, ma per farli crescere è fondamentale affiancarli a giocatori di esperienza. Questo è il mio pensiero».

Luana Pizzinat

© riproduzione riservata